



► Ritorno al passato per la campionessa tra forti emozioni e amici ritrovati

FILIPPI SHOW

«Ai prof nascondevo gli impegni sportivi»

Alessia è tornata al «Sereni», l'istituto agrario dove ha studiato. Ha incontrato tutti gli studenti ed ha risposto alle loro domande



ha detto

EMOZIONATA

Molti docenti avevano una mentalità antica, ma è stata una bella sensazione tornare qui. Ci ho passato gli anni più belli della mia vita: volevo anche aprire un orto botanico

I MONDIALI

L'oro iridato? Chissà se la Adlington è d'accordo... Ci sarà pressione, specialmente su noi romani: dovrò pensare solo all'evento e stare tranquilla

GIANLUCA SCARLATA

ROMA ► «Seguite il vostro sogno», come lei ha rincorso il suo. A 21 anni ha tanti titoli, tra cui quello di campionessa europea nei 400 misti e la medaglia d'argento a Pechino negli 800 stile libero. Alessia Filippi ha parlato agli studenti dell'Istituto Agrario «Sereni», dopo essere stata presentata dalla Preside Patrizia Marini. Per la campionessa romana si è trattato di un viaggio nel passa-

to: tra quei banchi Alessia ha passato due anni.

Dai banchi all'acqua «È stata una grande emozione ripercorrere il lungo vialone fino all'ingresso, da dove si scorge la finestra della mia classe. Qui ho vissuto gli anni più belli (andava anche bene: aveva la media del 7), volevo aprire un orto botanico, ma poi mi sono data al nuoto. Alla fine ho cambiato scuola: è difficile conciliare lo sport di livello con gli studi». Il fratello si è diplomato al «Sereni» e lei ha ritrovato una compagna di classe, Arianna Van-

noni. Nel suo intervento davanti a oltre 600 ragazzi, si è tolta anche qualche sassolino dalla scarpa: «Voglio bacchettare i professori che sono rimasti ancora con una mentalità antica:



non ci sono solo medici e avvocati, nella vita esistono anche artisti e sportivi. Io dovevo nascondere gli impegni con la nazionale e le varie gare. Credo nello sport come valore, dunque, ragazzi, seguite l'istinto. Studiare e avere un bagaglio culturale è fondamentale nella vita, ma lo è altrettanto fare sport». Insomma, un'Alessia Filippi, schietta, chiara e decisa. Del resto, è questo il suo stile.

Un'inglese da battere Nella promozione dei Mondiali di nuoto di Roma in quello che è stato il suo ex istituto è stata molta la curiosità degli studenti. Alessia ha risposto alle domande più varie, da quelle sulla sua giornata tipo (5-6 ore di allenamento al giorno), a quanti km fa al giorno (circa 16, sotto preparazione), fino ad arrivare al suo idolo passato (spera che sia lei ad essere imitata e guardata). Ma la più bella è stata: «Ce la facciamo a vincere l'oro?», a cui la Filippi ha risposto decisa: «Vediamo se sarà d'accordo l'inglese Adlington».

Dagli Usa alla Sierra Nevada Dopo essere stata per un mese negli Stati Uniti (una settimana a Miami e tre in Arizona), sarà impegnata dal 4 all'8 marzo negli Assoluti, dove cercherà il pass mondiale. Poi a maggio andrà un mese in Spagna, sulla Sierra Nevada. «Sono tranquilla e serena, manca ancora un po'. Ma sono certa che mano a mano che andremo avanti la pressione, specialmente sui romani, aumenterà. Dovrò pensare solo all'evento e a stare tranquilla. Mi sto preparando in tutte e sei le specialità più le staffette, ma se dovessi farcela in tutte ne farei solo tre più la 4x200 in caso di finale. Poi dopo i mondiali penseremo a cambiare tattica (e a dedicarsi solo allo stile libero? ndr)».

Testimonial mondiali Il prossimo 27 aprile, all'Auditorium Conciliazione, la Filippi farà da testimonial, insieme a Federica Pellegrini, per la presentazione dei Mondiali di nuoto a 1500 studenti di Roma. Si tratterà di un evento organizzato dalla Provincia di Roma (ieri al «Sereni» era presente tra gli altri l'Assessore allo Sport Patrizia Prestipino, che ha fatto tanto per ridare una struttura sportiva all'Istituto Sereni) insieme al Comitato Organizzatore.